**Studio php come lo stronzo – Simone Bonfante**

**L’Odissea delle variabili di sistema**

Il ragazzo di laracasts, avendo installato Homebrew (cosa impossibile da Windows) ha la possibilità di digitare il primissimo comando “php -v” nella sua interfaccia a linea di comando.

Ma se non riesco a scrivere la PRIMA cazzo di riga che scrivi come cristoddio della madonna devo seguire il corso. Mi blocco, devo poter fare le cose come lui, inizio a studiare.

TBF, su Stack Overflow suggeriscono Chocolatey come alternativa per Windows, e c’erano anche altre alternative. Ma vedendo che i suggerimenti del PHP Practitioner sono diversi, ho voluto provare i suoi metodi. I commenti della prima lezione sono tempestati di lamentele o consigli su cosa fare se si usa Windows, quindi evidentemente è una perdita di tempo cercare di seguirlo alla lettera e dovrò ascoltare qualcun altro.

Dopo aver ascoltato letteralmente TUTTI, sono riuscito ugualmente a seguirlo alla lettera, ecco come ho fatto:

Scarica MAMP. Soffri nello scoprire perché nei tutorial gli si apre una pagina che risolve e spiega tuttecose mentre da te no. Scopri che ci stanno preferenze per farla aprire all’avvio, anche se chiaramente dovresti comunque poterla aprire dopo, quindi qualcosa non quadra uguale. Vedi che nel tuo non ci stanno manco le preferenze. Hai scaricato il MAMP sbagliato. No, hanno solo cambiato l’UI. Clicca MAMP in alto a sinistra, preferenze e apri il coso all’avvio. No, hanno tolto pure quell’opzione. Come CAZZO si apre quella pagina.

D’accordo, c’era un tasto grande quanto una casa al centro dell’applicazione. Non l’avevo visto. O meglio, non l’ho voluto vedere. La pagina è aperta. Il problema persiste: anche se il server locale è partito non so come entrare nel mio index.php, anche se sta dentro htdocs. 300 video su MAMP, l’ho capito che il coso va su htdocs. Basta. Mi scoppia la testa. Nella pagina di quelli dei tutorial ci sta un tasto che clicchi e ci vai e nel mio no. Vabbè, tanto è localhost l’url. Da loro è localhost:8888 perché non stanno su Windows, ecco perché non funzionava una sega.

Ok, hai php, hai il server e tuttecose. Non puoi ancora digitare il primo comando. Windows non trova php come programma. Scrivi tutto il path: funziona. Accorciare il path, fai una variabile di sistema. Cosa sono le variabili di sistema.

Windows>Tasto destro su Questo PC>Proprietà> dovrebbero esserci le impostazioni con le variabili di sistema: non ci sono.

Le hanno tolte con uno degli ultimi aggiornamenti di Windows a quanto pare.

Cerca su start le impostazioni avanzate, password amministratore, e vai sulle variabili di sistema. Crea “Php” che sarà il nome della variabile e dalle il percorso di qualunque sia la cartella con il PHP della mia versione, nel mio caso C:/MAMP/bin/php/php8.1.0/php.exe. Manco per sbaglio. Cos’è una variabile di sistema. Dopo venti minuti di nonfunzionauncazzo scopro che il nome dev’essere Path, ed esisteva già, e va modificato e si deve aggiungere php alla lista. Non trova php uguale, non devo mettere il path dell’eseguibile ma il path della cartella dove sta l’eseguibile. FUNZIONA. Php -v. E annamo.

**APPUNTI NORMALI ora che siamo sulla stessa linea e ci sarà solo coding. Spero.**

Php -h vedi un sacco di robba

Php path documento esegue e stampa, vedi solo gli echo tipo

Cd htdocs path

Php -S localhost:8888 forse super case sensitive, scrivi tutto così nel dubbio. Ti dà un url, lo incolli e ti manda al server. Davvero però, usa MAMP e ci stai un secondo. È la stessa cosa.

Text

Description automatically generated

La prima variabile.



Questo madrefottitore si chiamava Jeffrey nel 2016

Commenti come in c++ MA c’è anche # per quelli su una riga

Stringhe con “” riconoscono il nome delle variabili, stringhe con ‘’ considerano tutto caratteri

Concat stringhe con stringa1.stringa2

Array syntax

Application

Description automatically generated with low confidence

Foreach syntax

Graphical user interface, application

Description automatically generated with medium confidence

Two equivalent ways of printing $name within html tags (this is inside a view required by the main script)

Text

Description automatically generated

You choose the first one whenever the html code is messy and you don’t want to deal with the string

Associative arrays syntax

Graphical user interface

Description automatically generated with low confidence

Cycling through the array

Text

Description automatically generated



If uguale a c++

Conditional html code syntax

Graphical user interface, text

Description automatically generated Text

Description automatically generated

Function syntax

Text

Description automatically generated

Dopo aver creato una variabile di sistema per mysql (ricordo sempre, path della cartella e non dell’exe)

mysql ALTER USER 'root'@'localhost' IDENTIFIED WITH mysql\_native\_password BY 'root' (<- password)

E ora per entrare

mysql -u root -p

e ti chiede la password

root in questo caso

ora

show databases; <- mostra i database, generalmente 1 sito = 1 database. Scordati il punto e virgola e sei morto

create database databaseName;

drop database databaseName;

NVM. Puoi mettere il punto e virgola nella riga sotto.

use [nome database]; (immaginalo come “entrare nella cartella”)

show tables; “mostra colonne” se lo immagini come una tabella excel (NO, ogni tabella è una tabella excel)

create table tableName(field fieldType, field1 field1Type); - tipi: boolean tinyint(1), text

describe tableName; dà tutti i field e i tipi

drop table tableName; elimina la tabella

fieldName fieldType NOT NULL nei parametri di create table

fare un field ID: id integer PRIMARY KEY AUTO\_INCREMENT

comando insert

insert into tableName(field1, field2) values(value1, value2); strings need ‘’

select \* from tableName; mostra tutto nella tabella, rimpiazza \* con l’intestazione di una colonna per vedere una colonna specifica

select \* from tableName where id=1; mostra il record con id 1, sia id che 1 possono essere rimpiazzati con qualsiasi altro valore per vedere qualunque record abbia quel valore settato

Text

Description automatically generated

Classe in php

Per fare l’oggetto

$variabile = new NomeClasse(parametri);

$variabile->nomeMetodo(); no dot notation per gli oggetti

PDO offre un’interfaccia per connetterti ai database

“the DSN is basically a connection screen” primo parametro costruttore PDO: DSN.

‘mysql:host=indirizzo localhost;dbname=antonio’ nel mio caso, secondo parametro ‘root’ (username) e terzo ‘root’ (password)

Text

Description automatically generated

Quando accedi al pdo usa sempre try e catch. Il tipo PDOException si assicura che vengano catturati errori della connessione al PDO.

La variabile e di tipo PDOException ha un metodo getMessage() che descrive cos’è andato storto.

L’oggetto pdo ha il metodo prepare.

$pdoObj->prepare(‘stringa con istruzione sql’); la stringa può essere ad esempio ‘select \* from everythingantonio’

questa riga restituisce un oggetto statement. Non sono sicuro del nome, ma sulla variabile alla quale assegni la riga sopra puoi chiamare questi metodi

$statement->execute();

$statement->fetchAll();//restituisce tutti i risultati della tua ricerca sql. È buono da usare in combo con var\_dump() e ricorda che puoi usare echo <pre> ed echo </pre> per preservare l’andata a capo dato che html non lo consente. Ti ricordo che serve <br> per andare a capo e &nbsp per spazi extra, ma dentro il tag pre viene ignorato tutto e il testo viene preservato per com’è.

Se aggiungi al metodo fetchAll() il parametro PDO::FETCH\_OBJ prendi i risultati dentro una classe generica stdClass. In pratica, se non lo fai, i key-value pairs saranno duplicati ed avranno una versione senza la chiave e con l’indice numerico. Conviene assegnare l’array di oggetti a un’altra variabile.

mysql\_connect(); è deprecato. Non lo usare.

Esiste fetch() in alternativa a fetchAll

PDO::FETCH\_OBJ può essere rimpiazzato con PDO::FETCH\_CLASS, ma devi aggiungere un parametro per il nome della classe e aver creato la classe

Aggiungere “static” dopo “public” in un metodo o un attributo lo rende accessibile senza un’istanza tramite ::

classeEsempio::metodoEsempio(); è un’istruzione eseguibile

$\_GET è un array contenente tutti i parametri nell’url, ex: ?name=simo&surname=bonf

include dà un avvertimento se non trova il file che richiedi ma continua il flusso di esecuzione, require necessita del file per continuare l’esecuzione.

Casi in cui array\_map è superiore a foreach($array as $element){}

1. Casting  
   Graphical user interface

   Description automatically generated with low confidence
2. Subset di dati  
   Text

   Description automatically generated